

Indice sommario

<i>Prefazione alla quarta edizione</i>	VII
<i>Prefazione alla terza edizione</i>	IX
<i>Prefazione alla seconda edizione</i>	XI
<i>Prefazione alla prima edizione</i>	XIII

PARTE PRIMA IL TRUST

Capitolo I IL TRUST IN GENERALE

1.1. <i>Nozione di trust</i>	3
1.1.1. Generalità	3
1.1.2. Il trust internazionale cosiddetto convenzionale	4
1.1.3. Il trust interno	5
1.2. <i>Cenni storici</i>	6
1.2.1. Le origini feudali	6
1.2.2. L'istituto dell'“use”, prototipo del trust moderno	7
1.2.3. <i>Segue</i> : l'equity ed il sistema di tutela duale	8
1.2.4. Il trust in epoca moderna	9
1.3. <i>Natura giuridica del trust</i>	10
1.3.1. Teoria del negozio a formazione complessa	10
1.3.2. Teoria (preferibile) del negozio unilaterale recettizio	10
1.3.3. Negozio a titolo gratuito ed a titolo oneroso	11
1.3.4. Negozio a natura patrimoniale	12
1.3.5. Negozio a natura irrevocabile	12
1.3.6. Negozio di durata	13
1.3.7. Negozio a causa variabile	13
1.4. <i>La struttura del trust</i>	13
1.4.1. Trust convenzionale	13
1.4.2. Trust espressamente istituiti	16
1.4.3. Trust statici e dinamici	17
1.4.4. Trust autodichiarato	17
1.4.5. Trust autodestinato	18
1.4.6. Trust di scopo	19
1.4.7. Trust discrezionale	19
1.4.8. Trust trasparente e trust opaco	20
1.4.9. Trust liberale e commerciale	20

1.5.	<i>Le caratteristiche del trust</i>	21
1.5.1.	Generalità	21
1.5.2.	Gli elementi caratteristici	21
1.6.	<i>Il vincolo di destinazione nel trust</i>	22
1.6.1.	Generalità	22
1.6.2.	Le finalità meritevoli di tutela	24
1.7.	<i>La separazione patrimoniale nel trust (c.d. segregazione)</i>	25
1.7.1.	Generalità	25
1.7.2.	Gli effetti della segregazione sull'ordinamento interno	27
1.7.3.	Segregazione patrimoniale e <i>par condicio creditoria</i>	30
1.8.	<i>Considerazioni finali</i>	30
	<i>Schema tipo n. 1 — Trust interno</i>	32
	<i>Schema tipo n. 2 — Trust di prassi anglosassone</i>	35

Capitolo II

RICONOSCIMENTO ED APPLICABILITÀ DEL TRUST

2.1.	<i>Le fonti interne del trust</i>	53
2.1.1.	Generalità	53
2.1.2.	Le fonti costituzionali	55
2.1.3.	Le fonti civilistiche	56
2.1.4.	La legge n. 364 del 16 ottobre 1989	59
2.1.5.	La legge n. 218 del 1995 sulla riforma del diritto internazionale privato	60
2.1.6.	Il decreto legislativo n. 231/2007 (Legge Antiriciclaggio)	60
2.1.7.	I provvedimenti dell'Agenzia delle Entrate	61
2.1.8.	La Legge Comunitaria del 2010	62
2.1.9.	La legge c.d. "Dopo di Noi": affidamento fiduciario	65
2.2.	<i>Limiti al trust interno</i>	66
2.2.1.	Generalità	66
2.2.2.	Compatibilità con i principi di diritto successorio: lesione dei legittimari e divieto patti successori	68
2.2.3.	Compatibilità con la <i>par condicio creditorum</i>	70
2.3.	<i>Il contrasto interpretativo</i>	70
2.3.1.	Generalità	70
2.3.2.	L'orientamento giurisprudenziale	71
2.3.3.	<i>Segue</i> : in particolare, sull'art. 13 Conv.	73
2.3.4.	La prassi notarile	74
2.4.	<i>Le fonti esterne del trust</i>	74
2.4.1.	La <i>professio iuris</i>	74
2.4.2.	<i>Segue</i> : il rinvio normativo	76
2.4.3.	<i>Segue</i> : gli ordinamenti plurisoggettivi	77
2.4.4.	Competenza e giurisdizione nei rapporti di trust	77
2.4.5.	L'individuazione del domicilio del trust	78
2.4.6.	<i>Segue</i> : quando le parti non operano nessuna scelta di legge	79
2.4.7.	Legge opzionata e rapporti con i terzi	80
2.4.8.	La legislazione anglosassone	81
2.4.9.	La legislazione di Jersey	81

2.4.10.	La legislazione sanmarinese	83
2.4.11.	<i>Segue</i> : azione revocatoria e obbligo di delibazione	85

Capitolo III

L'ISTITUZIONE DEL TRUST

3.1.	<i>I soggetti nel trust</i>	87
3.1.1.	Generalità	87
3.1.2.	Il <i>settlor</i> : costituente e disponente	87
3.1.3.	<i>Segue</i> : poteri e doveri del <i>settlor</i>	88
3.1.4.	Il trustee	89
3.1.5.	<i>Segue</i> : poteri e doveri del trustee	92
3.1.6.	<i>Segue</i> : intervento in atto notarile di persona che si dichiara trustee	93
3.1.7.	La cessazione del trustee	94
3.1.8.	Il guardiano	95
3.1.9.	<i>Segue</i> : poteri attribuibili al guardiano, in particolare la facoltà di rimozione del trustee	95
3.1.10.	<i>Segue</i> : altri poteri attribuibili al guardiano	96
3.1.11.	I beneficiari	96
3.1.12.	<i>Segue</i> : categorie e qualità dei beneficiari	96
3.1.13.	<i>Segue</i> : la modifica delle posizioni soggettive dei beneficiari	97
3.1.14.	<i>Segue</i> : trasferimento delle posizioni soggettive beneficiarie	98
3.2.	<i>La causa del trust</i>	98
3.3.	<i>L'oggetto nel trust</i>	99
3.4.	<i>La forma nel trust</i>	99
3.4.1.	Generalità	99
3.4.2.	Il trust istituito <i>mortis causa</i>	99
Caso n. 1 -	<i>Trust istituito mortis causa</i>	101
3.4.3.	Il trust semisegreto	106
3.4.4.	Il trust istituito <i>inter vivos</i>	107
3.4.5.	<i>Segue</i> : il trust nuncupativo	107
3.4.6.	<i>Segue</i> : il trust segreto	108
3.4.7.	<i>Segue</i> : la lettera dei desideri	108
3.4.8.	Il trust come atto istitutivo ed atto dispositivo	110
3.4.9.	Il trust simulato	110
3.4.10.	Il trust anomalo	114
<i>Schema tipo n. 3</i> —	<i>Atto di nomina di nuovo trustee.</i>	118

Capitolo IV

L'AMMINISTRAZIONE DEI BENI CONFERITI IN TRUST

4.1.	<i>L'amministrazione del trust</i>	125
4.1.1.	Generalità	125
4.1.2.	Normativa complementare in materia di amministrazione	126
4.2.	<i>La responsabilità del trustee</i>	126
4.2.1.	Generalità	126

4.2.2.	<i>Segue: la corresponsabilità dei trustee</i>	129
4.2.3.	<i>Segue: l'esonero da responsabilità del trustee</i>	129
4.2.4.	<i>Segue: responsabilità del trustee verso i terzi</i>	129
4.2.5.	Il conflitto di interessi del trustee	131
4.3.	<i>L'esecuzione su beni e frutti costituiti in trust</i>	132
4.3.1.	Generalità	132
4.3.2.	L'azione reipersecutoria	132
4.3.3.	L'azione cautelare	133
4.3.4.	L'azione di separazione	133
4.3.5.	L'azione revocatoria	133

Capitolo V

MODIFICA, REVOCA ED ESTINZIONE DEL TRUST

5.1.	<i>La modifica del trust</i>	137
5.2.	<i>La durata del vincolo sui beni in trust</i>	137
5.3.	<i>La revocabilità del trust</i>	139
5.4.	<i>Le cause estintive del trust</i>	140
5.5.	<i>Segue: la devoluzione patrimoniale ai beneficiari ultimi</i>	141
	<i>Schema tipo n. 4 — Atto di cessazione trust</i>	143

Capitolo VI

UTILITÀ DEL TRUST: TIPOLOGIE E CASISTICA

6.1.	<i>Generalità</i>	147
6.2.	<i>Il trust di garanzia</i>	148
6.2.1.	Generalità	148
6.2.2.	Limiti alla liceità del trust di garanzia	149
6.2.3.	<i>Segue: il divieto del patto commissorio</i>	150
6.2.4.	Applicazioni pratiche: per garantire il terzo finanziatore	152
6.2.5.	<i>Segue: sul deposito di somme presso un professionista a garanzia di un determinato adempimento</i>	153
	<i>Caso n. 2 - Trust di garanzia per il deposito di somme</i>	154
6.2.6.	<i>Segue: nel trasferimento di un terreno a fronte di immobili da costruire</i>	160
6.2.7.	Differenze con il patto marciano	162
6.2.8.	Differenze con la vendita con patto di riscatto	163
6.2.9.	<i>Segue: differenze con il mandato a scopo di garanzia</i>	164
6.2.10.	<i>Segue: quando il garante del debito altrui è un terzo</i>	164
6.2.11.	Differenze con la cessione del credito	166
6.2.12.	Differenze con la vendita e retrolocazione finanziaria (c.d. <i>sale e lease back</i>)	166
6.2.13.	Differenza con l'ipoteca	167
6.2.14.	Differenze con il pegno irregolare	167
6.3.	<i>Il trust per l'imprenditore</i>	168
6.3.1.	Generalità	168
6.3.2.	Con finalità di protezione patrimoniale	168

6.3.3.	<i>Segue: differenza con il fondo patrimoniale</i>	168
6.3.4.	<i>Segue: differenza col regime patrimoniale della separazione dei beni</i>	169
<i>Caso n. 3 - Protective trust</i>		170
6.3.5.	Con finalità di autofinanziamento	175
6.3.6.	Per il passaggio generazionale aziendale	176
6.3.7.	Differenze con il testamento	179
6.3.8.	Differenze con la donazione	180
6.3.9.	Differenze con l'affitto di azienda, usufrutto e successiva cessione .	181
6.3.10.	Differenze col patto di famiglia	181
6.3.11.	Differenze con il conferimento d'azienda	182
6.3.12.	Differenza con il <i>family buy out</i>	183
<i>Caso n. 4 - Trust per il passaggio generazionale dell'impresa</i>		183
6.4.	<i>I trust societari</i>	189
6.4.1.	I trust per la società	189
6.4.2.	Trust e <i>stock options</i>	189
6.4.3.	<i>Segue: trust e acquisto di azioni</i>	191
6.4.4.	<i>Segue: trust a garanzia di prestito obbligazionario</i>	191
6.4.5.	Trust e operazioni finanziarie (mutuo di scopo e <i>project financing</i>) . .	193
<i>Caso n. 5 - Trust e operazioni finanziarie (c.d. project financing)</i>		195
6.4.6.	I trust per i soci	205
6.4.7.	Trust e patti parasociali (<i>voting trust</i>)	205
6.4.8.	Il trust liquidatorio o solutorio	207
6.5.	<i>Il trust familiare</i>	213
6.5.1.	Generalità	213
6.5.2.	Come alternativa alla dote	214
6.5.3.	Come alternativa al fondo patrimoniale	215
6.5.4.	Come alternativa a donazioni e legati modali	216
<i>Caso n. 6 - Trust e intestazione di immobili in nome altrui in alternativa alla donazione</i>		217
6.5.5.	Come alternativa al fedecommesso	219
<i>Caso n. 7 - Trust come nuova forma di fedecommesso</i>		220
6.5.6.	Differenze con l'usufrutto successivo	226
6.5.7.	Come negozio compositivo degli assetti patrimoniali nelle crisi coniugali	226
6.5.7.1.	Differenza fra i trust giudiziali c.d. <i>iussi iudicis</i> e i trust giudiziali c.d. volontari	229
6.5.7.2.	Sull'ammissibilità dei trust giudiziali	230
6.5.7.3.	<i>Segue: teoria della nullità</i>	230
6.5.7.4.	<i>Segue: teoria della validità</i>	231
6.5.7.5.	<i>Segue: teoria dell'ammissibilità del trust giudiziale se posto a favore di un terzo</i>	231
6.5.7.6.	Efficacia traslativa e trascrivibilità del trust giudiziale . .	232
<i>Caso n. 8 - Trust istituito per comporre gli assetti patrimoniali tra coniugi nell'ambito di una separazione consensuale</i>		234
6.5.8.	Nei rapporti parentelari in linea retta	237
<i>Caso n. 9 - Trust nei rapporti familiari</i>		238
6.5.9.	Nella famiglia di fatto	244
<i>Caso n. 10 - Trust in una famiglia di fatto</i>		246

6.6.	<i>Il trust per minori</i>	251
6.7.	<i>Il trust per disabili</i>	252
6.7.1.	Generalità	252
6.7.2.	Differenza dalla sostituzione fedecommissaria	255
6.7.3.	Differenza con l'amministratore di sostegno	256
	<i>Caso n. 11 - Trust a favore di figlio disabile</i>	257
	<i>Caso n. 12 - Trust a favore di un soggetto debole sottoposto ad amministrazione di sostegno.</i>	265
6.8.	<i>I trust di scopo e caritatevoli</i>	274
6.8.1.	Generalità	274
6.8.2.	Differenze dalla fondazione	277
6.8.3.	Applicazioni pratiche: per gestire un patrimonio immobiliare	278
6.8.4.	<i>Segue:</i> per indirizzare l'uso del capitale nelle polizze assicurative	279
6.8.5.	<i>Segue:</i> per conservare e gestire collezione di opere d'arte	279
	<i>Caso n. 13 - Trust caritatevole a favore di associazione benefica</i>	280
6.9.	<i>Il trust per gli enti pubblici</i>	282
6.9.1.	Generalità	282
6.9.2.	Per la gestione di pubblici servizi	283
6.9.3.	Per la creazione di nuove infrastrutture	284
6.9.4.	Per le lottizzazioni immobiliari	284
	<i>Caso n. 14 - Trust nelle lottizzazioni immobiliari</i>	284
6.9.5.	Per la risoluzione di conflitti di interesse per incompatibilità (<i>blind trust</i>)	285
6.10.	<i>Il trust e multiproprietà</i>	286

Capitolo VII

LA PUBBLICITÀ DEL TRUST

7.1.	<i>La trascrivibilità del negozio dispositivo di trust</i>	289
7.1.1.	Generalità	289
7.1.2.	Critiche mosse alla trascrivibilità	289
7.1.3.	<i>Segue:</i> teoria del <i>numerus clausus</i> dei diritti reali	290
7.1.4.	<i>Segue:</i> teoria della tassatività degli atti soggetti a trascrizione	290
7.1.5.	<i>Segue:</i> teoria della trascrizione convenzionale	291
7.1.6.	La trascrizione (preferibile) negli atti di trust <i>inter vivos</i>	292
7.1.7.	<i>Segue:</i> la trascrizione attuata in favore del trust	293
7.1.8.	La trascrizione negli atti di trust <i>mortis causa</i>	295
7.1.9.	La trascrizione nel sistema tavolare italiano	295
7.1.10.	La trascrizione dei patrimoni destinati delle società	297
7.1.11.	La trascrizione dei fondi immobiliari chiusi	297
7.1.12.	La trascrizione dei trust giudiziali	298
7.1.13.	La trascrizione del vincolo di destinazione	298
	<i>Schema tipo n. 5 — Atto di deposito di trust</i>	299

Capitolo VIII

RESPONSABILITÀ DEL PROFESSIONISTA NEL TRUST

8.1.	<i>Generalità</i>	301
8.2.	<i>La responsabilità civile</i>	301
8.3.	<i>La responsabilità disciplinare</i>	302
8.3.1.	Generalità	302
8.3.2.	La responsabilità per deposito di atti istitutivi di trust rogati all'estero	304
8.4.	<i>La responsabilità penale</i>	305
8.5.	<i>Antiriciclaggio</i>	306
8.5.1.	Indicatori di anomalie oggettivi e soggettivi	306
8.5.2.	Il Registro camerale dei trust	311

Capitolo IX

LA TASSAZIONE DEL TRUST

9.1.	<i>Generalità</i>	315
9.2.	<i>La tassazione indiretta</i>	317
9.2.1.	Generalità	317
9.2.2.	L'atto istitutivo	322
9.2.3.	Dotazione dei beni in trust	322
9.2.4.	Le operazioni effettuate dal trustee	323
9.2.5.	La sostituzione del trustee e del guardiano	324
9.2.6.	Il trasferimento di beni ai beneficiari	325
9.2.7.	Imposte ipotecaria e catastale	326
9.2.8.	La tassazione indiretta applicata ad un caso concreto	327
9.3.	<i>La tassazione diretta</i>	329
9.3.1.	Generalità	329
9.3.2.	<i>Segue:</i> trust esteri e beneficiari residenti	333
9.3.3.	<i>Segue:</i> beneficiari esteri di trust residenti	334
9.3.4.	La tassazione dei redditi del trust	334
9.3.5.	La tassazione dei dividendi nel trust	337
9.3.6.	La tassazione del trasferimento dei beni al trustee	337
9.3.7.	La tassazione del trasferimento dei beni dal trustee a terzi	338
9.3.8.	La tassazione diretta applicata ad un caso concreto	338
9.4.	<i>Obbligo di monitoraggio fiscale del trust</i>	339
9.4.1.	Generalità	339
9.5.	<i>La tassazione internazionale sul trust</i>	341
9.5.1.	Generalità	341
9.5.2.	Nella Repubblica di San Marino	341
9.5.3.	In Gran Bretagna	342
9.5.4.	A Malta	342
9.5.5.	A Cipro	343

PARTE SECONDA
GLI ISTITUTI AFFINI

Capitolo X
IL NEGOZIO FIDUCIARIO

10.1.	Generalità e nozione	347
10.1.1.	Generalità	347
10.1.2.	Nozione	348
10.2.	Natura giuridica	350
10.2.1.	Natura giuridica	350
10.2.2.	Teoria della <i>causa fiduciae</i>	351
10.2.3.	Teoria (preferibile) dei negozi collegati	352
10.3.	Oggetto	354
10.3.1.	Negozi fiduciari puri e impuri	354
10.3.2.	Il negozio fiduciario testamentario	355
10.4.	Effetti	356
10.4.1.	Generalità	356
10.4.2.	Segue: successione <i>mortis causa</i> nel negozio fiduciario	356
10.4.3.	La tutela giuridica nel negozio fiduciario	356
10.4.4.	Segue: l'inopponibilità del <i>pactum fiduciae</i>	357
10.5.	La forma	358
10.5.1.	Generalità	358
10.5.2.	Fiducia romanistica e fiducia germanistica	358
10.5.3.	Fiducia dinamica e fiducia statica	359
10.6.	L'attività di gestione delle società fiduciarie	360
10.6.1.	Generalità	360
10.6.2.	Natura giuridica	361
10.6.3.	Disciplina	363
10.6.4.	Oggetto	365
10.6.5.	Effetti	365
10.6.6.	Segue: in particolare, sulla differenza tra rapporto fiduciario e mandato nelle società fiduciarie	366
10.7.	Altre figure di negozio fiduciario	368
10.7.1.	Il patto di retrovendita	368
10.7.2.	La girata fiduciaria	368
10.8.	Differenze con il mandato	368
10.8.1.	Natura giuridica	368
10.8.2.	Oggetto	369
10.8.3.	Effetti	370
10.8.4.	Segue: la successione <i>mortis causa</i> nel mandato	370
10.8.5.	La tutela giuridica	370
10.9.	Differenze con il contratto a favore del terzo	370
10.9.1.	Generalità	370
10.9.2.	Natura giuridica	370
10.9.3.	Oggetto	370
10.10.	Differenze con il contratto estimatorio	371
10.11.	Differenze con il contratto di fiducia	371

10.12. <i>Differenze con il trust</i>	372
<i>Schema tipo n. 6 — Contratto fiduciario</i>	375
<i>Schema tipo n. 7 — Mandato senza rappresentanza</i>	383

Capitolo XI

LA LEGGE C.D. SUL “DOPO DI NOI”: L’AFFIDAMENTO FIDUCIARIO

11.1. <i>Generalità e nozione</i>	385
11.1.1. <i>Generalità</i>	385
11.1.2. <i>Nozione</i>	387
11.2. <i>Natura giuridica</i>	387
11.2.1. <i>Natura giuridica</i>	387
11.3. <i>Caratteristiche del contratto c.d. “Dopo di Noi”</i>	388
11.3.1. <i>Requisiti soggettivi</i>	388
11.3.2. <i>Requisiti oggettivi</i>	388
11.4. <i>Effetti</i>	389
11.4.1. <i>Effetti</i>	389
<i>Schema tipo n. 8 — Contratto di affidamento fiduciario</i>	391

Capitolo XII

IL FONDO PATRIMONIALE

12.1. <i>Generalità</i>	403
12.2. <i>Natura giuridica</i>	403
12.3. <i>L’oggetto</i>	406
12.3.1. <i>Generalità</i>	406
12.3.2. <i>Proprietà attribuita ad entrambi i coniugi</i>	407
12.3.3. <i>Proprietà attribuita ad uno solo dei coniugi</i>	408
12.3.4. <i>Attribuzione del solo diritto di godimento</i>	408
12.3.5. <i>Diritti reali limitati</i>	409
12.3.6. <i>L’azienda</i>	409
12.3.7. <i>I titoli di credito</i>	410
12.3.8. <i>Beni futuri</i>	410
12.4. <i>Effetti</i>	411
12.4.1. <i>L’amministrazione del fondo patrimoniale</i>	411
12.4.2. <i>La deroga convenzionale</i>	412
12.4.3. <i>L’art. 2929-bis c.c. Espropriazione di beni oggetto di vincoli di indisponibilità o di alienazioni a titolo gratuito</i>	413
12.4.4. <i>Segue: l’iscrizione di ipoteca non volontaria, ivi compresa quella di cui all’art. 77 del D.P.R. 602/1973</i>	415
12.5. <i>La forma</i>	416
12.6. <i>Differenze con il trust</i>	416
12.6.1. <i>Generalità</i>	416
12.6.2. <i>Soggetti beneficiari</i>	418
12.6.3. <i>Oggetto del fondo e del trust</i>	418
12.6.4. <i>Durata</i>	419

Capitolo XIII

ATTI NOTARILI DI DESTINAZIONE DEI BENI EX ART. 2645-TER C.C

13.1.	<i>Generalità</i>	421
13.2.	<i>Natura giuridica</i>	422
13.2.1.	Generalità	422
13.3.	<i>Effetti</i>	423
13.3.1.	Generalità	423
13.3.2.	Il trasferimento in capo al beneficiario	425
13.3.3.	<i>Segue</i> : morte del conferente e permanenza del vincolo	425
13.4.	<i>Forma</i>	426
13.4.1.	Generalità	426
13.4.2.	<i>Segue</i> : il giudizio della meritevolezza	427
13.4.3.	Le modalità di attuazione della pubblicità immobiliare	429
13.5.	<i>Differenze con il trust</i>	431
13.5.1.	Generalità	431
	<i>Schema tipo n. 9 — Atto unilaterale di destinazione ex art. 2645-ter c.c.</i>	434
	<i>Schema tipo n. 10 — Atto bilaterale di destinazione ex art. 2645-ter c.c.</i>	437

Capitolo XIV

IL PATTO DI FAMIGLIA

14.1.	<i>Generalità</i>	441
14.2.	<i>Natura giuridica del patto di famiglia</i>	442
14.2.1.	Generalità	442
14.2.2.	<i>Segue</i> : teoria del negozio donativo	443
14.2.3.	<i>Segue</i> : teoria del negozio divisionale	444
14.2.4.	<i>Segue</i> : teoria del contratto a favore del terzo	445
14.2.5.	<i>Segue</i> : teoria (preferibile) del nuovo negozio tipico	445
14.3.	<i>La causa del patto di famiglia</i>	446
14.3.1.	Teoria della causa complessa	446
14.3.2.	Teoria (preferibile) della causa unitaria	447
14.4.	<i>I limiti al patto di famiglia</i>	447
14.4.1.	Rapporto con il divieto dei patti successori	447
14.4.2.	<i>Segue</i> : rapporto con la disciplina della successione necessaria	448
14.4.3.	Limiti di compatibilità con l'impresa familiare e con le differenti tipologie societarie	448
14.5.	<i>I soggetti nel patto di famiglia</i>	450
14.5.1.	Generalità	450
14.5.2.	<i>Segue</i> : l'imprenditore	450
14.5.3.	<i>Segue</i> : i legittimari	451
14.5.4.	<i>Segue</i> : sull'ammissibilità della rappresentanza	453
14.5.5.	<i>Segue</i> : intervento di minori, nati e concepiti o incapaci	453
14.5.6.	<i>Segue</i> : degli eventuali legittimari sopravvenuti c.d. terzi	454
14.5.7.	<i>Segue</i> : intervento di figli naturali e coniuge divorziato	454
14.6.	<i>L'oggetto del patto di famiglia</i>	456
14.6.1.	Generalità	456
14.6.2.	<i>Segue</i> : le partecipazioni societarie	457

14.7. <i>Gli effetti del patto di famiglia</i>	458
14.7.1. <i>La liquidazione dei non assegnatari</i>	458
14.7.2. <i>Segue: la rinuncia alla liquidazione dei non assegnatari</i>	460
14.7.3. <i>Segue: il contratto successivo di assegnazione</i>	460
14.7.4. <i>Implicazioni sulla futura riunione fittizia</i>	460
14.7.5. <i>La tutela giuridica</i>	461
14.8. <i>La forma del patto di famiglia</i>	462
14.9. <i>Modifica e scioglimento del patto di famiglia</i>	462
14.9.1. <i>Generalità</i>	462
14.9.2. <i>La facoltà di recesso</i>	464
14.10. <i>Fiscalità del patto di famiglia</i>	464
<i>Schema tipo n. 11 — Patto di famiglia</i>	467
<i>Indice bibliografico</i>	471
<i>Indice dei casi e degli schemi</i>	483
<i>Indice analitico</i>	485

